

Discorso dell'Insediamento del Presidente Sarah M Howell 01/07/2022

Buonasera,

sapete che ho riflettuto molto su questa serata, su cosa dire e su quanto fosse incredibile che io potessi essere qui a fare il discorso da Presidente, in questi casi in Inghilterra si usa dire, a chi esordisce, per augurargli buona fortuna, *break a leg* rompiti una gamba - perché c'è la convinzione che pronunciare un anatema a voce alta significa scongiurarlo, io personalmente preferisco il vecchio e solido *when the going gets tough the tough get going* ovvero *quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare*, mi dà più sicurezza che rompermi una gamba.

Comunque, anche se sembra incredibile, comincio ad essere una rotariana di annata, recidiva, visto che qualcuno fra di voi ha dovuto presentarmi una prima volta nel 1994 e poi dopo vent'anni di nuovo nel 2014 e di questo devo ringraziare **Vittorio Campanelli** che non ha mai creduto che i miei impegni di lavoro potessero o dovessero essere più importanti del partecipare alla vita del Club.

Nel 1994 la presenza femminile nel club di Osimo non era così comune come si potrebbe pensare - c'ero solo io - e pochissime altre donne negli altri club delle Marche, perciò il fatto che la mia presidenza coincida con la presidenza Internazionale - per la prima volta nella storia del Rotary - di una donna Mrs Jennifer Jones, la dice lunga su quanto siano stati lungimiranti i soci di questo club. Ma a proposito di presenze femminili non posso - con l'occasione - non ringraziare quelle che ora sono nel Club e che per me stanno facendo la differenza, come Lisa Kester una delle migliori persone che io abbia conosciuto, un punto fermo per me, con il suo costante e indispensabile supporto, o come l'amica Paola Baracco, che sono fiera ed orgogliosa di aver presentato tre anni fa, un esempio davvero di come si possa conciliare l'impegnativo lavoro di manager ed il brillante servizio nel Rotary. ... ma anche Federica, Filomena, Lauretta, Lucia e la new entry Daniela. Cominciamo ad essere una bella presenza...anche se ancora dobbiamo aumentare di numero.

Cito solo due figure maschili per equità, per ringraziarle e perché senza di loro non sarei qui: Andrea Tittarelli che credendo in me mi ha coinvolto nel 2016 nel consiglio direttivo dandomi fiducia e spero non se ne sia pentito e Pasquale Romagnoli che praticamente è il muratore, il capomastro e l'architetto del Club ed è l'unica persona alla quale dopo la sua ennesima richiesta, non potevo rifiutare di diventare Presidente! Ma ho accettato solo a condizione che lui fosse diventato il mio vice e sono felice che lui abbia detto sì..

Se posso aggiungerne una terza maschile, anche se è molto schivo e non vorrebbe mai, un pensiero va a Lucio Graciotti che ha scelto avventurosamente di dividere la sua vita con la mia, permettendomi scelte professionali e personali, altrimenti impossibili.

Ma questa sera, è proprio con emozione e gioia, che abbraccio tutti voi amici del Club di Osimo, insieme ai bellissimi soci del Rotaract che da quest'anno integreremo in maniera più significativa nelle attività del Club e saranno d'ora in poi invitati ad essere al nostro fianco in tutte le nostre riunioni.

Mi auguro e vi auguro che possa essere messo in archivio presto il biennio che ci ha preceduto e che serate belle come questa possano ritornare ad essere la normalità. Vederci qui riuniti davvero riempie il cuore e moltiplica la voglia di scambiare idee, avviare relazioni e costruire progetti.

Ora, un Presidente che si rispetti dovrebbe fare un lungo excursus su quanti siamo e quanti eravamo e su quanti dovremo essere e sul perché non siamo di più ma io vorrei essere pragmatica e vorrei parlare del futuro.

La nostra Presidente Internazionale ha coniato un bellissimo motto e io vorrei partire da lì:

IMAGINE ROTARY immagina il Rotary

ecco questo sarà la pietra d'angolo della costruzione di questa Presidenza. Io vorrei esercitare la mia leadership, la mia propositività, con umiltà e tenacia, cercando di concretizzare l'immagine di come vorrei che il Rotary fosse per NOI e per tutte le persone della nostra comunità. Consapevole che la mia è la tappa di un percorso preceduto dall'impegno di tanti presidenti e staff che si sono succeduti mi è d'obbligo ringraziare Sandro Bragoni che mi lascia il testimone del club e i progetti avviati negli anni come : le iniziative per gli studenti sulla Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, il progetto Etica e società; o il nostro caso di successo della Città Cardioprotetta. La partnership con i club internazionali gemellati di Spalato e Tunisi e la collaborazione ai progetti distrettuali consolidati come *RYLA*, *Campus Disabili*, *Virgilio*. Infine, il nostro network sul territorio di supporto e vicinanza a tutti gli enti (in primis la Caritas) impegnati sul fronte sociale e non ultime le iniziative in favore della popolazione Ucraina (che, come sapete, mi sta molto a cuore). Non dimenticando il fiore all'occhiello del nostro club: un bollettino sempre aggiornato, trait d'union tra soci, iniziative e vita associativa e che da quest'anno con una edizione in lingua inglese ci collegherà con tutti i club del mondo, grazie anche all'eccellente direzione di Mauro Tiriduzzi.

Questo il capitale del quale sento la responsabilità e del quale mi faccio garante della continuità e dello sviluppo, ovviamente con l'aiuto di tutti voi e dello staff che collaborerà con la macchinista.

Voi tutti conoscete la mia storia umana e professionale e non posso nascondervi che la scuola e il mondo dell'educazione siano una delle mie passioni più grandi e siccome penso che con molta umiltà ognuno possa apportare il suo piccolo bagaglio di esperienza in quello che è chiamato a fare, anche il Piano Direttivo pulserà come il mio cuore nella direzione dei giovani, delle generazioni che stanno crescendo, di quelli che prenderanno fra qualche anno le chiavi delle nostre città.

Tra le tante cose in cantiere vareremo *Leggere la Natura* un progetto che porterà libri e riviste nelle aree verdi fra la natura avvicinando soprattutto i giovani, ma non solo, alla magia del leggere.

Avvicineremo i giovani al *Public Speaking*, aiutati dal *Toastmasters International* (alleato di *Rotary International*) coinvolgeremo gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Osimo e Castelfidardo con l'obiettivo di migliorare le loro capacità comunicative, superare l'ansia, essere efficaci in pubblico e sviluppare capacità di leadership e fiducia in sé stessi.

Con il Progetto *Etica e Società* proporremo invece un corso base di fotografia mirato agli istituti comprensivi del territorio, a cui sarà collegato a un concorso di fotografia naturalistica.

Infine, in embrione ancora, un evento a cui vorremmo lavorare insieme ad Astea Energia per ricordare Riccardo Albo, per loro stimato collaboratore di SGR e socio di maggioranza della società, per noi nostro socio ed amico indimenticabile.

Ma se penso a come potremmo *immaginare* ROTARY penso a un film in due parti: INSIDE ovvero ad una prospettiva dall'interno e OUTSIDE uno sguardo a quello che siamo e che potremmo e dovremmo essere per gli altri nella società e sul territorio.

I valori fondanti del Rotary AMICIZIA - INTEGRITÀ - DIVERSITÀ - SERVICE – LEADERSHIP rappresentano il nostro faro nella notte ma dobbiamo essere consapevoli che se fra questi pilastri, ce ne sono alcuni che non sono negoziabili come l'AMICIZIA ad esempio, che non si può discutere, - qui siamo fra amici e l'amicizia dovrà essere sempre uno dei nostri fondamenti – la condivisione in amicizia degli obiettivi; così come l'INTEGRITÀ, (Irrinunciabile), il SERVICE (imprescindibile) sugli altri due valori, a mio avviso ma anche ad avviso della nuova Presidente Internazionale dovremmo lavorare, perché la DIVERSITÀ ci porrà di fronte in questi anni e nei prossimi a delle sfide straordinarie ed è su questo tema che dobbiamo rendere il ROTARY all'altezza dei principi ideali di Paul Harris. Non a caso il Rotary diede un contributo fondamentale sia alla nascita dell'ONU che dell'UNESCO. Quindi parlando di INSIDE il tema che ci pone il futuro è perseguire la diversità anche di genere e Jennifer Jones è stata categorica nella sua visione di un Rotary che possa arrivare fra qualche anno ad essere composto da uomini e donne in pari misura. Così come DIVERSITÀ per il nostro club potrebbe essere, aprirsi a biografie più DISOMOGENEE ovvero rendere il mondo Rotary (fatti salvi i valori fondanti) aperto a più fasce di età sia all'interno del Club, sia con iniziative come l'apertura al Rotaract, che farà circolare linfa vitale di idee nuove. Ma anche coinvolgendo un numero di persone significativamente più ampio, guardando alla diversità delle provenienze, delle culture, delle età, aprendoci alle scuole e facendo conoscere il Rotary e tutte le chances che può offrire, a docenti e studenti.

In questi anni restando sempre al livello INSIDE un altro dei valori fondanti che ha avuto dalla fondazione del Rotary ad oggi la maggiore trasformazione di senso, è il concetto di LEADERSHIP e secondo me un po' dobbiamo metabolizzarla questa trasformazione, tenendo la barra a dritto sui valori fondanti, ma pensando che oggi le persone determinanti nella società assumono connotazioni nuove e diverse rispetto al passato e quindi, senza scomodare gli influencer, dobbiamo ammettere che, anche se la geografia antropologica è cambiata, chi può dare una mano ad aumentare il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti va cercato e accolto anche aumentando le nostre diottrie sui SOCIAL per capire come possiamo gonfiare al massimo le vele del nostro club e come possiamo tradurre nel quotidiano, al meglio, i principi a cui ci ispiriamo.

Lato OUTSIDE, ancora una volta il nostro faro sono le linee guida lanciate dalla nostra Presidente Jones: che, nella sua relazione, citando il verso di una canzone: *You may say I'm a dreamer But I'm not the only one*, ci dice: *Puoi dire che sono un sognatore, ma non sono il solo*, ricordandoci che tutti abbiamo dei sogni ma agire su di essi è una scelta. E quando organizzazioni come la nostra sognano grandi cose, come porre fine alla polio e creare la pace, diventa nostra responsabilità trasformare questi sogni in realtà. _Immaginando un mondo che merita il nostro meglio. Un mondo dove dovremmo alzarci ogni giorno consapevoli che, ad ogni uomo, ed ogni donna, INDISTINTAMENTE ogni anno, vengono concessi 525.600 minuti_Ed è COME SCEGLIAMO DI VIVERLI che FA LA DIFFERENZA!

Non immaginando il passato, ma immaginando il futuro. Immaginando un mondo senza polio. Immaginando un mondo con acqua pulita per tutti. Immaginando un mondo libero dalle malattie

Immaginando un mondo in cui ogni bambino impara a leggere. Immaginando gentilezza, speranza, amore e pace.

Immaginando Rotary!

Grazie.

Sarah M Howell
Presidente Rotary Club Osimo